

Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche – Codice 216.02.00		
1.	DENOMINAZIONE DEL PROCEDIMENTO (Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015; Programma Regione in un click, par. 4.4.1)	DD 33 del 30/12/2011: Risorse per la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata.
2.	DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO (Art. 35, comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 33/2013; Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015; Art. 20, comma 2, L. R. n. 11/2015. Programma Regione in un click, par. 4.4.1)	Assegnazione, in esecuzione della Direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011, di risorse finanziarie pari ad € 6.999.254,00 in favore delle 5 Province della Campania per la promozione con apposito avviso pubblico diretto ai Comuni di interventi strategici materiali ed immateriali in tema di prevenzione e riduzione dei rifiuti, complementari alle attività di incentivazione della raccolta differenziata e coerenti con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, dell'art.15 comma 1 della L. r. 1/2008, dell'art. 27 della L.R. 4/2007 e succ. mod. e integr. e del relativo piano attuativo integrato di minimizzazione dei rifiuti.
3.	UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA, UNITAMENTE AI RECAPITI TELEFONICI ED ALLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE (Art. 35, comma 1, lettere b) e c) D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015)	Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche – Codice 216.02.00 Tel. 081/7963273 – 081/7963253 Email: pianificazionerifiuti.bonifiche@regione.campania.it PEC: pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it
4.	NOMINATIVO, RECAPITI TELEFONICI E CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Art. 2, comma 2, lettera e) e art. 12, comma 4, L.R. n. 11/2015)	Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche – Codice 216.02.00 Dott.ssa Martha Napolitano Tel. 081/7965986 e-mail: martha.napolitano@regione.campania.it
5.	OVE DIVERSO, L'UFFICIO COMPETENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE, CON L'INDICAZIONE DEL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO, UNITAMENTE AI RISPETTIVI, RECAPITI TELEFONICI E ALLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE (Art. 35, comma 1, lettera c) D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015)	Vedi sopra
6.	NORMATIVA STATALE APPLICABILE (Art. 35, comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015 Art. 20, comma 2, L. R. n. 11/2015)	Normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

7.	NORMATIVA REGIONALE APPLICABILE (Art. 35, comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015 Art. 20, comma 2, L. R. n. 11/2015)	
8.	DISCIPLINA DI DETTAGLIO DEL PROCEDIMENTO: INDICAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI ED EVENTUALI SUCCESSIVE MODIFICHE E OGNI ALTRO ATTO RILEVANTE AI FINI DEL PROCEDIMENTO, CON RINVIO, MEDIANTE LINK AL RELATIVO BURC O ALLA PAGINA "REGIONE CAMPANIA CASA DI VETRO" (Art. 35, comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 33/2013 Art. 12, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2015)	<p>Il procedimento amministrativo è regolato dal disciplinare recante le "Modalità e criteri di esecuzione degli interventi" approvato col DD 33/2011.</p> <p>Il disciplinare individua l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento nonché i criteri per la redazione degli avvisi pubblici da parte delle amministrazioni provinciali e per la valutazione delle istanze</p> <p>Le Province, in relazione all'attuazione degli interventi previsti dal Decreto si impegnano a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. trasmettere il nominativo del RUP del/i procedimento/i attivato/i in relazione ai finanziamenti assegnati; 2. rispettare, nella predisposizione degli avvisi, i principi di trasparenza e non discriminazione; 3. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture; 4. acquisire e trasmettere, alla Regione, il CUP dei beneficiari del finanziamento; 5. inviare alla Regione i dati relativi alle procedure attivate; 6. istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico/amministrativa e contabile relativa al finanziamento assegnato; 7. rispettare delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e trasmettere il rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite accompagnato da una relazione tecnica a firma del RUP di regolare esecuzione delle attività effettuate; 8. mettere a disposizione, alla Regione, tutta la documentazione utile per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo ai fini della corretta utilizzazione dei finanziamenti assegnati.
9.	ATTI E DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA E MODULISTICA NECESSARIA, ANCHE AI SENSI DEL D. LGS. N. 222/2016 E RELATIVI PROVVEDIMENTI REGIONALI ATTUATIVI, COMPRESI I FAC-SIMILE PER LE AUTOCERTIFICAZIONI (Art. 35, comma 1, lettera d) D. Lgs. n. 33/2013	<p>L'art. 5 del disciplinare stabilisce che il contributo relativo ai progetti ammessi e finanziati è erogato dalla Regione alle Province con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5.1 erogazione del 20% a seguito della pubblicazione della graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento;

	<p>Art. 12, commi 2 e 4, L.R. n. 11/2015 Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015 Art. 20, comma 2, L. R. n. 11/2015 Programma Regione in un click, par. 4.4.1)</p>	<p>5.2 erogazione del rimanente 50% del contributo a presentazione, da parte del responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, di un'attestazione comprovante l'avvenuta realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; 5.3 erogazione del rimanente 30% a presentazione di relazione finale di rendicontazione del progetto che dovrà contenere la descrizione dei principali risultati raggiunti e la certificazione delle spese sostenute.</p>
10.	<p>UFFICI AI QUALI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI, ORARI E MODALITÀ DI ACCESSO CON INDICAZIONE DEGLI INDIRIZZI, DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE A CUI PRESENTARE LE ISTANZE (Art. 35, comma 1, lettera d) D. Lgs. n. 33/2013 Programma Regione in un click, par. 4.4.1)</p>	<p>Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche – Codice 216.02.00 - Via Roberto Bracco, 15 A, 80133 Napoli Tel. 081/7963276 – 081/7963016 PEC: pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it</p>
11.	<p>MODALITÀ CON LE QUALI GLI INTERESSATI POSSONO OTTENERE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI PROCEDIMENTI IN CORSO CHE LI RIGUARDINO (Art. 35, comma 1, lettera e) D. Lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Contatto telefonico ai numeri: 081/7963276 – 081/7963016 o recandosi personalmente presso la sede sita in Via Roberto Bracco, 15 A, 80133 Napoli</p>
12.	<p>TERMINE FISSATO IN SEDE DI DISCIPLINA NORMATIVA DEL PROCEDIMENTO PER LA CONCLUSIONE CON L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO, CON INDICAZIONE DELLA NORMA CHE LO PREVEDE (Art. 35, comma 1, lettera f) D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, comma 2, lettera e) L.R. n. 11/2015 Programma Regione in un click, par. 4.4.1)</p>	<p>L'art. 3 del disciplinare prevede la conclusione delle iniziative ammesse a finanziamento entro 24 mesi dalla pubblicazione della relativa graduatoria. Successivamente, a fronte dei ritardi registrati, con nota prot. n. 208175 del 21/03/2017 è stato comunicato alle amministrazioni provinciali di considerare ammissibili esclusivamente i costi coperti da impegni giuridicamente vincolanti assunti entro la data del 31/12/2016.</p>
13.	<p>OGNI ALTRO TERMINE PROCEDIMENTALE RILEVANTE, CON INDICAZIONE DELLA NORMA CHE LO PREVEDE (Art. 35, comma 1, lettera f) D. Lgs. n. 33/2013)</p>	<p>NON PREVISTO/NON APPLICABILE</p>
14.	<p>SE SI TRATTA DI PROCEDIMENTO PER IL QUALE IL PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PUÒ ESSERE SOSTITUITO DA UNA DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO, PRECISARE SE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA DI IMPRESA E DI SERVIZI È SUBORDINATO: – A PREVIA COMUNICAZIONE; – A SCIA, CON O SENZA ASSEVERAZIONE; – AD AUTORIZZAZIONI, LICENZE, NULLA OSTA,</p>	<p>NON PREVISTO/NON APPLICABILE</p>

	CONCESSIONI NON COSTITUTIVE, PERMESSI O PREVENTIVI ATTI DI ASSENSO, COMUNQUE DENOMINATI INDICANDO, ALTRESÌ, IL RELATIVO RIFERIMENTO NORMATIVO (Art. 35, comma 1, lettera g) D. Lgs. n. 33/2013)	
15.	OPERATIVITÀ DEL SILENZIO ASSENSO (Art. 35, comma 1, lettera g) D. Lgs. n. 33/2013)	NON PREVISTO/NON APPLICABILE
16.	STRUMENTI DI TUTELA, AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE, RICONOSCIUTI DALLA LEGGE IN FAVORE DELL'INTERESSATO, NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO E NEI CONFRONTI DEL PROVVEDIMENTO FINALE OVVERO NEI CASI DI ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO OLTRE IL TERMINE PREDETERMINATO PER LA SUA CONCLUSIONE E MODI PER ATTIVARLI (Art. 35, comma 1, lettera h) D. Lgs. n. 33/2013)	Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale TAR Campania
17.	LINK DI ACCESSO AL SERVIZIO ON LINE O I TEMPI PREVISTI PER LA SUA ATTIVAZIONE (Art. 35, comma 1, lettera i) D. Lgs. n. 33/2013)	NON PREVISTO/NON APPLICABILE
18.	SPESE E DIRITTI PREVISTI, CON MODALITÀ PER L'EFFETTUAZIONE DEI RELATIVI PAGAMENTI (Art. 35, comma 1, lettera l) D. Lgs. n. 33/2013 Programma Regione in un click, par. 4.4.1)	NON PREVISTO/NON APPLICABILE
19.	NOMINATIVO, RECAPITI TELEFONICI E CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEL SOGGETTO CUI È ATTRIBUITO IL POTERE SOSTITUTIVO, IN CASO DI INERZIA DEL RESPONSABILE NELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE, NONCHÉ MODALITÀ PER ATTIVARE TALE POTERE (Art. 35, comma 1, lettera m) D. Lgs. n. 33/2013)	Le attività di erogazione di risorse per la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata, di cui al Decreto 33 del 30/12/2011, a valere su risorse regionali non prevedono specificatamente l'esercizio di un potere sostitutivo. Si assume, pertanto, che in caso di inerzia, l'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 1 della L. R n. 2 del 04/03/2021 sia attribuito al Direttore Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione – dott. Antonello Barretta; tel. 081796 3198; e-mail: antonello.barretta@regione.campania.it ; PEC: direzione.ciclointegrto.rifiuti@pec.regione.campania.it
20.	GLOSSARIO DEI TERMINI PRINCIPALI DI RIFERIMENTO (Art. 12, comma 4, L.R. n. 11/2015)	NON PREVISTO/NON APPLICABILE